



L.R. n. 18/2005  
SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO  
BANDO ANNO 2007

**SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI)**

## 1) TITOLO DEL PROGETTO: *“Territorio attivo”*

### SOGGETTO PROPONENTE

**(Ente o Associazione): Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI)**

Indirizzo: Piazza Norma Cossetto

Cap: 36040 Comune: Grumolo delle Abbadesse Prov. Vicenza

Telefono: 0444 – 265033 (segreteria) 0444 – 265061 (Uff. Servizi Sociali – educatore)

Fax: 0444 - 582570

E-mail: [educatore@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it](mailto:educatore@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it)

Sito web: [www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it](http://www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it)

**Struttura competente progetto** (per gli Enti): Ufficio socio - culturale

**Cognome e nome del responsabile del procedimento** (per gli enti): Dott. Grieco Domenico

Telefono: 0444 - 265033

E-mail: [educatore@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it](mailto:educatore@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it)

## 2) ENTE ASSOCIATO: Comune di Torri di Quartesolo (VI)

## 3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

**Data prevista di inizio: 01 settembre 2008**

**Data fine: 31 agosto 2009**

**Ambito progettuale: SERVIZIO SOCIALE**

**DESCRIZIONE del progetto e tipologia dell'intervento al RUOLO dei volontari in servizio civile:**

*“Territorio attivo”* si propone di creare situazioni di incontro ed aggregazione per minori e giovani del territorio dei Comuni di Grumolo delle Abbadesse e di Torri di Quartesolo attraverso l'impiego di strumenti educativi e ricreativi adeguati alle diverse fasce di età e finalizzati all'acquisizione da parte dei ragazzi di capacità e competenze espressive volte all'emersione e comunicazione delle proprie potenzialità in modo autonomo e responsabile. Il progetto si pone in termini di promozione del protagonismo e della partecipazione come previsto nel Libro Bianco “Un Nuovo impulso per la Gioventù europea” della commissione europea (2001) e coerentemente con la dichiarazione universale ONU dei diritti dell'infanzia, New York 1989.

Il progetto intende inoltre fornire un ulteriore supporto educativo per le famiglie che vedono entrambi i genitori occupati in attività lavorative extradomestiche.

Le attività previste sono:

- *spazio aggregativo pomeridiano* rivolto a minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Il gruppo dei fruitori è eterogeneo tanto per estrazione sociale che culturale. Nello specifico le attività sono suddivise in due momenti:
  - esecuzione e supporto scolastico a piccoli gruppi omogenei;
  - attività di animazione in cui vengono attivati laboratori pratico – espressivi, di drammatizzazione e giochi di socializzazione. Ciò al fine di creare opportunità di acquisizione di abilità e competenze sociali e comunicative.
- *sostegno socio – educativo* in famiglia o in altri luoghi in cui i minori soggiornano;
- *centro giovanile* programmazione e gestione di attività aggregative all'interno di uno spazio di ritrovo per adolescenti e giovani (in momenti differenziati specifici per età); inoltre vengono proposti momenti di aggiornamento e diffusione di informazioni di interesse per i giovani.
- *Centri estivi*, attività di animazione e conoscenza del patrimonio culturale del territorio.
- *Attività in biblioteca:*
  - Collaborazione di animazione alla lettura alle classi scolastiche in visita alla biblioteca e ad un pubblico eterogeneo in occasione di incontri a partecipazione libera;
  - Raccolta di materiale informativo e documentario di produzione locale per la creazione di un archivio di pubblica consultazione;
  - Progetti di animazione ai ragazzi 10/14 anni che si trovano normalmente a fare i compiti in biblioteca (contenuti del progetto da definirsi in base alle propensioni del volontario del servizio civile);
  - Curare delle bibliografie tematiche o consigli di lettura;
  - Collaborazione nella sistemazione fisica della raccolta documentaria nelle sezioni ragazzi/giovani;

Al volontario verrà affidato un ruolo di supporto all'operatore titolare e con funzione educativa attraverso la relazione intesa come strumento per entrare in contatto con il bambino e il giovane per offrirgli il sostegno necessario a sviluppare la sua personalità e le sue potenzialità.

Le modalità di impiego del volontario verteranno in attività:

**Sotto il profilo educativo:**

- ascolto e osservazione dell'utenza durante lo svolgimento delle attività;
- lettura di tali comportamenti;
- rielaborazione delle esperienze;
- partecipazione attiva al lavoro di equipe settimanali e momenti specifici di progettazione educativa;
- attivazione di forme di collaborazione significative con la scuola, le famiglie e il territorio.

**Sotto il profilo della creazione e dello sviluppo di strumenti di utilizzo pratico per gli utenti:**

- aggiornamento delle informazioni di interesse giovanile presenti presso la biblioteca civica;
- creazione di una Rete di contatti con altri centri, associazioni, enti che operano nel settore informativo inerente a proposte per i giovani;

- creazione di banche dati consultabili dal pubblico in particolare ad argomenti di interesse per i giovani;
- supporto nella gestione e organizzazione del centro Giovanile;
- tecniche e strumenti dell'animazione da proporre alle diverse fasce di età: Bambini – adolescenti – giovani.

#### **4) RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO**

**VOLONTARI: n. 1 di età compresa tra i 18 ed i 27 anni compiuti per 30 ore settimanali** distribuite tra i Comuni di Grumolo delle Abbadesse e Torri di Quartesolo.

Eventuali obblighi particolari durante il periodo di servizio: Flessibilità oraria giornaliera e settimanale di servizio. L'orario infatti potrebbe subire delle variazioni in funzione di attività particolari che via via saranno programmate. Al volontario verrà inoltre richiesta, in caso di urgenza/emergenza, di adattare temporaneamente le mansioni e gli orari concordati come da progetto.

#### **Competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del curriculum vitae:**

La formazione e l'addestramento che il volontario riceverà nell'ambito di questo progetto prevede una parte di studio guidato, una parte di lezioni frontali e condotte con metodologie attive e una parte di accompagnamento sul campo.

Questi tre momenti sono volti all'acquisizione di conoscenze e competenze così distribuite:

#### **Competenze:**

- la relazione di ascolto e di aiuto
- la progettazione e programmazione educativa
- tecniche e strumenti dell'animazione e dell'educazione
- strumenti e strategie dell'osservazione valutativa
- i processi di monitoraggio e di valutazione degli interventi
- la gestione dei gruppi: elementi di contenuto, di processo e di dinamica
- tecniche e strumenti per la gestione di processi di trasformazione dei conflitti

La formazione sarà certificata indicando le competenze e conoscenze acquisite anche a seguito di una valutazione strutturata.

## 5) FORMAZIONE VOLONTARI

### *Contenuti e tematiche Generali:*

- La legge 64/01 e la normativa di attuazione, lo status di volontario, i suoi diritti e doveri, le finalità del servizio civile nazionale, storia del servizio civile e obiezione di coscienza.
- La legge della Regione del Veneto n. 18/2005: contenuti, principi, applicazioni.
- Educazione alla pace, ai diritti umani e del fanciullo: le principali convenzioni a livello internazionale, Europeo e le normative di applicazione a livello nazionale e regionale (L.R. 55/99).
- I conflitti e i processi di trasformazione e gestione non violenta degli stessi.
- Cittadinanza attiva: processi partecipativi e di promozione di una cultura della democrazia.
- Disagio e diversità: elementi del contesto socio – economico – culturale (ed interculturale) – antropologico.

### *Contenuti e tematiche specifiche*

- Lo sviluppo cognitivo ed emotivo: caratteristiche della psicologia dell'età evolutiva;
- La comunicazione efficace: caratteristiche e codici del linguaggio giovanile;
- Lavorare e riconoscere il disagio: principali disturbi in età infantile e in adolescenza;
- Teorie per l'acquisizione di conoscenze e competenze per la gestione della relazione di ascolto e di aiuto;
- la progettazione e programmazione educativa;
- Animazione ed educazione: tecniche e strumenti;
- La valutazione 1: strumenti e strategie dell'osservazione valutativa;
- La valutazione 2: i processi di monitoraggio e di valutazione degli interventi;
- Gruppi: tipologie, caratteristiche, vincoli e risorse: la gestione dei gruppi: elementi di contenuto, di processo e di dinamica;
- tecniche e strumenti per la gestione di processi di trasformazione dei conflitti.

### **Sede di realizzazione:**

La formazione sarà effettuata presso i locali del comune (uff. Servizi educativi) e dei locali nei quali verrà svolto il servizio (centro Giovanile, centro di aggregazione).

**Modalità e contenuti della formazione:**

**Si prevede una differenziazione nelle modalità di conduzione del processo formativo dei volontari:**

**1. studio assistito:** verranno proposti dei testi e delle dispense sulle quali il volontario sarà invitato a confrontarsi. Successivamente si prevedono delle conversazioni con il personale tecnico addetto ai servizi per monitorare l'acquisizione delle conoscenze e competenze e per rafforzare l'apprendimento. Si prevede per questa attività un monte ore complessivi distribuito nell'anno di ore: 12

**2. Lezioni frontali:** personale specializzato e competente provvederà a mettere a punto un programma formativo che prevede, attraverso modalità di lezione frontale a proporre i contenuti di cui sopra. Si prevede per questa attività l'investimento di n. 12 ore complessive.

**3. Addestramento:** attraverso la sperimentazione di alcune tecniche e di strumenti da utilizzare nello svolgimento del servizio si cercherà di far acquisire al volontario le abilità e i contenuti del "saper essere" legati allo stile di impostazione delle relazioni educative ed animative.

Si prevede per questa fase un numero di circa 20 ore complessive.

**4. Osservazione:** si prevede una prima fase di osservazione delle attività già in essere e delle modalità e strumenti utilizzati per lo svolgimento delle stesse. A questa fase di osservazione succederanno momenti di scambio e confronto con gli operatori.

**4. confronto ed arricchimento:** attraverso la Rete dei servizi che impiegano volontari si promuoveranno momenti di confronto, scambio ed arricchimento. Si prevede per questi momenti l'impiego di circa 12 ore.

**Tecniche e metodologie di realizzazione:**

**La metodologia prevista è teorico attiva. Utilizzerà infatti:**

- momenti di studio individuale
- momenti di confronto e scambio con gli operatori e/o con altri volontari
- momenti di lezioni frontali
- momenti di sperimentazione guidata

Gli strumenti quindi che si utilizzeranno saranno:

- testi
- proiezioni
- tecniche del training

- tecniche del modeling
- tecniche del role play
- tecniche del cooperative learning

**Durata:**

Si prevede una formazione permanente che durerà per tutto il periodo del servizio civile.

È necessario però inizialmente offrire una base solida da cui partire per un corretto ed efficace inserimento e utilizzo delle competenze acquisite.

La formazione generale avrà una durata complessiva di n. ore 30

La formazione specifica invece avrà una durata di n. ore 56

Il periodo di osservazione infine sarà di un mese.

## 6) AZIONI PROGETTUALI

### **Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione del ruolo dei partners nelle singole fasi/azioni:**

**FASE/AZIONE 1) Promozione del servizio.** Far conoscere l'opportunità di svolgere il servizio civile volontario presso il Comune di Grumolo delle Abbadesse, le modalità di accesso e di iscrizione, diritti e oneri del volontario. Sarà prodotto un materiale cartaceo e verrà inserita nel sito del comune l'informazione.

Tra i criteri, oltre ai vincoli di legge (età), si prevede di inserire il titolo di studio (o la carriera in essere): laurea in scienze sociali, dell'educazione, della formazione, in psicologia; corsi di studio in materie umanistiche, formazione superiore socio – psico – pedagogica.

**FASE/AZIONE 2) Raccolta e selezione dei volontari:** una volta promosso il servizio si provvederà alla raccolta delle proposte da parte dei giovani interessati. A partire quindi dalla lista si creerà uno strumento di valutazione standard che costituirà una prima graduatoria sulla base dell'analisi dei curricula. Alcune delle competenze e requisiti che saranno prioritari: conoscenza del territorio, abilità nell'utilizzo del PC, conoscenze e competenze già acquisite nel campo dell'animazione ed educazione con minori e giovani, .... Successivamente si provvederà ad un colloquio strutturato che andrà a verificare le competenze di base, le motivazioni e le disponibilità. Sulla base di queste informazioni si sarà in grado di scegliere il volontario cui proporre il servizio.

**FASE/AZIONE 3) formazione generale** che sarà affidata esternamente ad una agenzia o a personale qualificato e competente, nonché accreditato presso il ministero come formatore.

**FASE/AZIONE 4) orientamento e periodo di prova.** Si prevede un momento di condivisione delle progettualità all'interno delle quali il volontario sarà chiamato ad inserirsi. Sarà presentato il progetto, descritte le mansioni e i compiti richiesti. In questo momento si prevede anche un periodo di osservazione e presenza nei servizi al fine di un ambientamento.

**FASE/AZIONE 5) formazione specifica.** Elementi teorici specifici inerenti al lavoro che il volontario è chiamato a svolgere, elementi di autoanalisi del ruolo e delle competenze ed abilità richieste.

**FASE/AZIONE 6) lavoro diretto.** Con l'utenza a supporto del personale impiegato, collaborazione con le associazioni e le realtà organizzate del territorio, lavoro di Rete e documentazione.

**FASE/AZIONE 7) Verifica dell'esperienza.** Saranno messi a punto un impianto di valutazione e degli strumenti di verifica che saranno somministrati al volontario, agli operatori coinvolti e agli enti diretti e indiretti dei servizi. La valutazione terrà conto di alcuni indicatori e parametri ed andrà a monitorare le competenze ed abilità acquisite anche ai fini di un eventuale inserimento nel mondo del lavoro in ambiti e con mansioni simili. Infine si valuterà il grado di crescita ed arricchimento personale e professionale e dell'apporto che l'esperienza può aver messo a disposizione anche per una futura scelta lavorativa.

## **7) OBIETTIVI DEL PROGETTO - MODALITA' DI VALUTAZIONE – STRUMENTI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **Obiettivi generali:**

- Far conoscere ai giovani volontari la realtà sociale e culturale del territorio rendendoli cittadini attivi.
- Promuovere il servizio civile nazionale e regionale come strumento professionalizzante ed esperienza di crescita.
- Promuovere il volontariato come opportunità di crescita e partecipazione attiva alla vita di una comunità.
- Promuovere i valori della solidarietà, della reciprocità, dell'aiuto e del servizio.
- Promuovere e sostenere i servizi rivolti ai giovani e ai minori.
- Promuovere, valorizzare, rinforzare attraverso il potenziamento dei servizi loro dedicati, nei minori e nei giovani lo sviluppo di strategie e competenze comportamentali per favorire la socializzazione, la convivenza, l'accoglienza, e la collaborazione.

### **Obiettivi specifici:**

- facilitare nei bambini processi di apprendimento attraverso una attenta azione di supporto scolastico.

- Qualificare maggiormente gli interventi educativi e culturali a supporto di bambini in situazione di svantaggio e/o disagio.
- Sostenere le famiglie nel difficile compito educativo.
- Potenziare, consolidare e valorizzare il Centro Giovanile come luogo in cui i giovani si possono incontrare, relazionare e rendersi attivi nella comunità territoriale.
- Potenziare il servizio informativo offerto dalla biblioteca rendendolo più accessibile e fruibile ai giovani e vicino alle esigenze conoscitive ed informative dei giovani della comunità fornendo personale in grado di lavorare a questo fine.
- Creare banche dati accessibili e a disposizione degli utenti tramite catalogazione e riordino di informazioni già in possesso di altre agenzie (es. biblioteca).

**Piano di monitoraggio e sistemi attuati:**

Ogni fase di sviluppo del presente progetto prevede un momento partecipato di monitoraggio e aggiustamento del tiro. In ogni caso, mensilmente, si svolgeranno incontri di programmazione e verifica in équipe delle attività proposte al fine di sviluppare un continuo scambio di esperienze tra operatori, volontari e responsabili. Questi momenti possono anche essere importanti al fine di una riprogrammazione e revisione degli obiettivi e delle strategie.

Saranno predisposti dei report periodici sulla base delle informazioni acquisite dall'utenza su base trimestrale onde valutare il lavoro del volontario e la percezione esterna della professionalità dello stesso.

**Modalità di valutazione in itinere e a conclusione** (descrivere le modalità di valutazione con particolare riferimento agli strumenti utilizzati):

Verrà costruito, contestualmente alla approvazione un disegno valutativo strutturato con:

- criteri
- risultati attesi
- indicatori
- parametri - indici
- strumenti e fonti

L'impianto andrà a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi ed esplorerà tale misurazione attraverso l'emersione in diversi domini:

- il volontario
- gli operatori e gli amministratori

- gli utenti diretti ed indiretti

Infine il disegno di valutazione, costruito contestualmente al piano operativo e al progetto esecutivo, a sua volta sarà costruito attorno a:

- andamento dei servizi all'interno dei quali il volontario sarà inserito
- il processo di inserimento ed acquisizione di conoscenze, competenze, abilità del volontario

### **Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:**

Il progetto di individuazione, selezione, formazione ed addestramento, inserimento e valutazione del volontario prevede una prima fase di promozione attraverso la costruzione di materiali realizzati ad hoc per favorire l'informazione e l'accesso a questa opportunità.

Come già descritto tali materiali saranno collocati negli ambienti ritenuti più idonei per consentire alla informazione di giungere ai destinatari diretti, e cioè:

- informagiovani della provincia
- sedi universitarie di Padova e Verona
- siti di interesse (del comune, del MOVI, ...)
- presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia

Inoltre la promozione sarà anche condotta attraverso incontri specifici all'interno di gruppi formali di volontariato del territorio (es. parrocchie, gruppi scout, ...).

Per quanto riguarda invece l'operatività del progetto, si intende, a partire dai periodici report descritti sopra, far conoscere l'andamento del progetto e gli elementi di valutazione, in primis al Consiglio Comunale, in secondo luogo alle realtà organizzate del territorio e successivamente al territorio attraverso strumenti quali:

- giornalino periodico
- assemblee pubbliche
- il sito del comune
- testimonianze dirette presso gruppi naturali e formali del territorio.

## **8) ELEMENTI DI VALUTAZIONE PROGETTUALE**

### **Utilità e rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione:**

L'idea di mettere a disposizione del territorio occasioni strutturate ed informali di aggregazione giovanile, di supporto allo studio e di animazione, nasce dalla esigenza e dalla consapevolezza che per avere cittadini attivi e responsabili nella propria comunità territoriale, bisogna offrire fin dalle fasce di età più basse, l'opportunità di vivere momenti di condivisione, di progettazione partecipata

e di realizzazione di attività pensate e realizzate per e con i giovani. Questi processi sono volti a che i giovani acquisiscano un senso di appartenenza al territorio che porti successivamente ad averne "cura" responsabilmente.

Inoltre, riferito ai più piccoli, l'offerta di un aiuto, di un rinforzo e di confronto positivo anche e soprattutto a chi vive situazioni di malessere e disagio anche legati a contesti familiari fragili, dichiara implicitamente che la comunità si prende cura e ha a cuore il benessere di tutti i cittadini anche in vista del futuro.

Grumolo delle Abbadesse è una realtà rurale che, con rispetto al senso di appartenenza e alla dimensione del Noi, ha una storia importante che, anche attraverso questo progetto, si intende recuperare, valorizzare, rinforzare.

### **Percorso di crescita civica e professionale dei volontari attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità:**

Negli anni passati hanno prestato servizio civile 8 volontari e per tutti loro il percorso ha segnato una svolta decisiva: per 3 di loro l'esperienza si è trasformata in opportunità lavorativa e professionale (si sono associati ed hanno costituito una cooperativa sociale che tutt'oggi opera nel loro territorio di appartenenza). Gli altri volontari, partiti con l'intenzione di impegnare un anno in vista di decisioni più importanti, al termine del servizio civile hanno tutti scelto percorsi formativi umanistico – sociali.

Gli esiti quindi dell'esperienza messa a disposizione attraverso l'impiego in questi servizi, si può dire che ha raggiunto e superato le intenzioni iniziali e gli obiettivi prefissi contribuendo a costruire una sensibilità collettiva nei confronti delle tematiche del sociale e a formare professionalità "spendibili" nel mercato del lavoro sociale.

**Alla luce delle esperienze pregresse si ritiene che "territori attivi" costituisca una opportunità ed una occasione per i giovani di arricchimento personale, umano e professionale. Una occasione inoltre per vivere al meglio il proprio territorio ed attivarsi perché il territorio stesso divenga un luogo di condivisione e di ricchezza interiore.**

### **Possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari:**

Il mercato del lavoro nel sociale è da una parte un mercato complesso, dall'altra offre svariate opportunità.

A partire dal fatto che comunque vengono richiesti titoli per ricoprire determinati ruoli, l'aver nel curriculum vitae una esperienza significativa e valutata positivamente all'interno di una amministrazione comunale può essere garanzia per assunzione:

- presso cooperative sociali che operano nel territorio
- presso associazioni di volontariato, di promozione sociale, sportive o culturali
- presso pubbliche amministrazioni per la realizzazione di specifici progettualità.

**Territorio Attivo**, attraverso i percorsi formativi intende anche proporre competenze in ambito della progettazione sociale affinché i volontari possano utilizzarle per produrre delle proposte di progetti o di servizi da mettere a disposizione del territorio.

### **Capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario:**

Attraverso la campagna promozionale del servizio e della opportunità che questi offre ai volontari, si intende diffondere nel territorio i valori, i principi e le premesse che sottostanno al fatto di dedicare un anno della propria vita al servizio. Diviene quindi un valore aggiunto quello di

promuovere questa forma e le pratiche sociali correlate a partire dalla opportunità e alla proposta che la normativa nazionale e regionale offre ai giovani.

Il conoscere il servizio civile volontario diviene in questi termini una forma di promozione e valorizzazione delle esperienze attivando così quel *“passaparola”* e della *“testimonianza”* che pensiamo sia una delle forme di promozione più efficaci.

**Adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari:**

La garanzia copre gli infortuni subiti dalle persone assicurate durante l'espletamento dell'incarico per conto dell'amministrazione comunale. Sono compresi i rischi della circolazione stradale su qualsiasi mezzo, ivi compreso il rischio in itinere, nello svolgimento di ogni incarico inerente la missione ricoperta.

La **modulistica** per la presentazione delle domande alla selezione di un volontario per il servizio civile, è scaricabile dal sito: [www.venetosociale.it](http://www.venetosociale.it) sezione **Giovani/provvedimenti /Servizio Civile 2008 / DGR n. 865 del 08/04/2008** **Scade il 30.05.2008**